



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Venezia, 16/6/2017

Alla Regione del VENETO
Dipartimento Territorio
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
VENEZIA

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 0012824 Ch. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 18-05-2017 N. 0195061
Rif. Prot. ingresso. n. 0010644 del 19-05-2017

OGGETTO: MANSUE' (TV).

D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008.

Verifica assoggettabilità per il Piano degli Interventi del Comune di Mansuè.

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0195061 del 18-05-2017, (qui pervenuta in data 18-05-2017 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0010644 del 19-05-2017) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella repository web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano. Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Trattasi di ampliamento di notevoli dimensioni su un'area attualmente agricola a cura della Ditta Friul Intagli Industries, in accostamento ad un complesso artigianale/commerciale esistente. I nuovi corpi di fabbrica misurano 12 metri in altezza ed hanno una mole complessiva che necessita di adeguata mitigazione al fine di attutirne l'impatto.

Si ritiene tuttavia che l'intervento debba essere valutato alla scala edilizia; a questo proposito si forniscono fin da ora le seguenti indicazioni in merito:

- verde: si ritiene che al posto dei lunghi filari di pioppi debbano essere messi a dimora tratti di filari di alberature adeguate (carpino campestre, frassino, platano, quercia, salice campestre) alternati a gruppi di alberature delle medesime essenze.
- parte delle facciate dei nuovi fabbricati siano trattate a verde sempreverde per tratti di almeno 15 m. di lunghezza;
- le restanti parti dei prospetti siano colorate a fasce di tonalità digradanti di color verde /azzurro chiaro;
- anche lungo il perimetro della cassa di espansione siano piantumate delle essenze come quelle sopra citate ed essenze palustri sul fondo.

Al fine di ottimizzare la contestualizzazione dei nuovi fabbricati sul sito in esame si consiglia di consultare un paesaggista esperto.

Per ciò che concerne gli aspetti della tutela archeologica, l'area oggetto di P.I. non è interessata da provvedimenti di tutela né da analoghi procedimenti *in itinere* ai sensi del decreto legislativo 42/2004, parte seconda e parte terza.

Si individua tuttavia una potenzialità archeologica, giacché l'area rientra in un territorio intensamente frequentato in età antica nonché ricadente nell'ambito dell'ipotizzata suddivisione agraria regolare di età ro-

MBAC

I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Roberto Nardin - dott. ssa Marianna Bressan





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

mana, nota come centuriazione a nord di Oderzo (Rigoni A.N. 1989, *Oderzo*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano – il caso veneto*, Modena, pp. 186-194, in partic. fig. 164).

Si ritiene necessario pertanto che il Piano degli Interventi richiami, in caso di lavori pubblici, la necessità di sottoporre i lavori alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (d.lgs 50/2016, art 25; cfr. anche d.lgs. 42/2004, art. 28). Diversamente, in caso di committenza privata, si ritiene opportuno che le opere in progetto, che determinino manomissione del suolo, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di una ditta di archeologi professionisti, incaricata dalla committenza e con la direzione scientifica del funzionario archeologo di questa Soprintendenza competente per territorio. Si rammenta che la documentazione di prassi, da redigere secondo gli standard emanati da questo Ufficio, costituisce parte integrante dell'intervento e va consegnata da parte della ditta archeologica incaricata a questa direzione scientifica. Si resta in attesa di conoscere il nominativo di tale ditta e la data di inizio dei lavori.

Fatto salvo quanto sopra, la scrivente Soprintendenza non ravvisa la necessità di sottoporre il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Roberto Nardin - dott. ssa Marianna Bressan



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it